

Piano Anticorruzione 2015-2017

Osservazioni sulla proposta di Piano Anticorruzione 2015-2017.

La predetta proposta, seguendo quanto stabilito dalla Legge n. 190/2012 (legge anticorruzione) e dal Decreto legislativo n. 33/2013 (decreto sulla trasparenza), è stata posta in consultazione pubblica per rispondere all'esigenza di rafforzamento di quegli strumenti che - nel garantire trasparenza e integrità all'azione amministrativa - contribuiscono ad assicurare il perseguimento della diffusione delle informazioni e del buon andamento attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e nella rete interna dell'ente il 4 agosto, per consentire ai soggetti esterni di consultarla e di proporre osservazioni entro il 24 agosto. I documenti sono tuttora in pubblicazione e la consultazione, che si intende conclusa, ha dato luogo alle osservazioni provenienti dall'interno della struttura e di seguito riportate con la relativa risposta.

n.	Data	Autore	Contenuto	Risposta
I	14/08/2015	Area Lavori pubblici Servizio Coordinamento e Gestione Contratti di Servizio	<p>L'architetto Russo, direttore del Servizio Coordinamento e Gestione Contratti di Servizio, osserva che dalla graduazione effettuata in merito alla procedura di "affidamento lavori forniture e servizi" è risultato un rischio di grado "Alto", che "risulta essere a maggior rischio anticorruzione rispetto a tutti gli altri Servizi" e che "ciò sembra essere effetto più di una diversa interpretazione dei criteri utilizzati, che non di un effettivo maggior rischio sulle attività gestite" che riguardano "attività di controllo sui contratti di servizio già affidati ad Acegas, in assenza quindi di nuovi e frequenti affidamenti di appalti e servizi"</p> <p>Esprime il parere che "risulta improprio" che il servizio in questione "sia uno dei pochi nell'Ente, nonché l'unico nell'Area LL.PP., ad avere una valutazione del rischio sempre di grado "Alto" e chiede "una correzione d'ufficio di tale incongruenza" ai fini di una maggiore coerenza dei contenuti" del Piano anticorruzione, "mediante un livellamento del rischio di questo Servizio, in analogia a quello degli altri Servizi tecnici dell'Area LL.PP."</p>	<p>Si prende atto che l'osservazione della dirigente è tesa a riconsiderare la propria valutazione in termini di minor gravità in linea con le valutazioni operate dalle altre strutture. In esito a ciò, considerata l'attività svolta in questo ambito dalla struttura proponente, si inserisce, nella apposita scheda relativa all'"affidamento lavori forniture e servizi", un rischio "medio" anziché "alto".</p>

2	24/08/2015 e 3/09/2015	Area Risorse Umane, Comunicazione e Servizi al Cittadino	La responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Disciplinari propone di modificare il paragrafo “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)” recependo i suggerimenti recati nella recente determinazione n. 6/2015 dell’ANAC. Inoltre propone di integrare il paragrafo “Altri soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione” inserendo tutto il personale dipendente nonché i collaboratori a qualsiasi titolo.	Vengono recepite ambedue le integrazioni ritenute congruenti, l’una, con lo spirito delle indicazioni fornite da ANAC con la recente determinazione n. 6/2015, e l’altra con l’utile coinvolgimento dell’intera struttura comunale nella prevenzione della corruzione e di tutti i collaboratori.
3	4/09/2015	Area Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie	La responsabile della Posizione Organizzativa Partecipazioni Societarie e Coordinamento Amministrativo ha fornito indicazioni sullo stato di avanzamento degli obblighi relativi all’estensione delle norme anticorruzione agli organismi partecipati e controllati come meglio precisati dalla circolare n. 1/12014 del Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione e dalla determinazione n. 8/2015 dell’ANAC in vista dei successivi adempimenti da attivare entro il 2015 previsti da quest’ultima.	Dall’osservazione è conseguita l’introduzione nel testo del piano anticorruzione, nel paragrafo dedicato alle misure obbligatorie, l’apposita misura “Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Trieste”